

i suoi lettori **Buone Feste** Ecco il 1º premio del concorso fotografico

## Castelvetrano

# Un concorso per promuovere la foto giovane

di Antonino Bencivinni

## La copertina di oggi

ssendo ormai arrivata la fase finale del concorso fo-tografico indetto dalla rivista Kleos, abbiamo voluto dedicare la copertina proprio al concorso: il motorino Piaggio zip air che si vede in primo piano, infatti, è quello messo in palio come primo premio della sezione scuola del concorso. Il motorino, offerto dalla Saladino Moto di Castelvetrano, è attualmente esposto all'interno del Centro Commerciale di Castelvetrano Belicittà. Al centro della foto di copertina è presente il dott. Nunzio Farfalla, direttore di "Belicittà" che ha sponsorizzato il concorso. Accanto al direttore, le due hostess della Gym network di Partanna che hanno distribuito sabato 14 novembre 2009 il numero 16 della rivista che era appena uscito. Sollecitiamo quanti fossero interessati a partecipare al concorso (partecipazione che è totalmente gratuita) ad inviare alla rivista (come da regolamento, si controlli il sito www.giornalekleos.it) una o più foto "curiose" o con contenuto di solidarietà; avranno così l'opportunità di essere ammessi al concorso il cui fine è quello di promuovere l'arte della fotografia e dare visibilità ai giovani ed agli appassionati del settore. Partecipate, dunque in questa fase finale, numerosi e vinca il migliore!







# Campanile di Poggioreale: un crollo annunciato

I campanile di Poggioreale vecchia è crollato dopo avere resistito al terremoto del 1968 ed all'incuria degli anni successivi fino al 2009 quando qualche settimana fa, stanco e malandato, ha deciso di mandare tutti a quel paese. Ne pubblichiamo una foto del dr. Vincenzo Agate quando il Campanile c'era ancora e riprendiamo le parole di Gianfranco Zanna, responsabile Beni Culturali di Legambiente Sicilia: "Nelle due edizioni di Salvalarte Belice – dichiara Gianfranco Zanna - avevamo posto con forza il problema del recupero del campanile di Poggioreale vecchia, divenuto simbolo della memoria del terremoto del '68. Il paese,

devastato, è stato abbandonato e ricostruito altrove, ma il campanile è rimasto intatto. Ha resistito alle violenti scosse sismiche, ma non all'incuria ed all'indifferenza degli organi preposti. Il suo crollo è sintomatico di una generale indifferenza verso Il territorio ed i suoi simboli. È banale parlare di crollo annunciato, ma di fatto è così. Nonostante il suo crollo, chiediamo - conclude Zanna - che venga recuperato, ricostruito, ed inserito in un percorso della memoria per non dimenticare il terremoto del '68 e le sue vittime".



# Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola il 9 gennaio 2010

# Sommario del n. 17

CASTELVETRANO - Inaugurazione sede di Libera con don Ciotti	p. 3
SANITA' - "Entro tre mesi la radioterapia in provincia di Trapani"	p. 4
LETTERE AL DIRETTORE	p. 5
STORIA LOCALE - L'ospedale di Sant'Antonio	р. б
LE FARMACIE DI TURNO DEL MESE	p. 6
PARTANNA - Finanziamenti per la Chiesa Madre ed il Castello	p. 9
GYM MAGAZINE n. 7	p. 12
TEATRO E MUSICA - Intervista ad Antonello Angiolillo	p. 15
EVENTI - Aziende trapanesi al Salone di Lugano	p. 19
RIBERA - Viola di mare. Storia d'amore di due ragazze siciliane	p. 20
SPORT	p. 23

## Inaugurazione della sede di Libera con don Luigi Ciotti

ibera di Castelvetrano ha aperto una sede in via Mannone e l'ha intitolata ai fratellini di Margherita Asta (morti assieme alla loro madre nell'attentato di Pizzolungo contro il giudice Carlo Palermo). Per l'occasione è venuto don Luigi Ciotti che si è intrattenuto con studenti e cittadini. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

Libera è un'associazione che si è fatta carico di coordinare decine di scuole, gruppi, associazioni in questo territorio, perché cresca il grado di consapevolezza e di responsabilità nella gente. Il suo presidente, Ciotti, si è sentito definire professionista dell'antimafia. Cosa ne pensa?

lo credo che sia un'offesa a queste centinaia e centinaia di persone. Ma non importa; quello che è importante è spendersi ogni giorno con umiltà, fare la propria parte con la consapevolezza dei propri limiti. E credo che essere consapevoli dei propri limiti è un segno di libertà e di autenticità. Ognuno deve fare la propria parte; ma ci sia anche la capacità di ascoltarci tutti quanti insieme, di non pensare che si può a tavolino, dall'alto, decidere. Io vedo che la democrazia in un paese ha bisogno della partecipazione; c'è un articolo della Costituzione che invita i cittadini a fare la propria parte. Questa mi sembra la voglia che ci ha portato in questi anni ha costruire a livello locale, nazionale, regionale. Mi fa piacere che oggi Libera sia in 30 nazioni europee. C'è la globalizzazione della criminalità e della mafia e noi abbiamo globalizzato questi stu-



pendi paesi e anche tante associazioni, gruppi e movimenti.

La 109 del 1996, per la quale a suo tempo Pio La Torre ha dato la vita, è stata considerata una legge che funziona. Oggi il Governo intende modificarla. Lei che ne pensa?

Beh non è che funzioni molto bene; ci sono delle lacune, noi già avevamo chiesto di poterla modificare, di fare un testo unico sulle confische, indicare un'agenzia nazionale per seguire tutto questo, di sapere qualcosa di più sulla confisca e l'uso sociale dei beni. C'è molto da fare. Però improvvisamente arriva un emendamento, il quale dice che

i beni non utilizzati, e guarda caso sono 3100 beni, possono essere mandati all'asta. Noi l'unica asta che accettiamo è Margherita Asta; attenta, impegnata, coraggiosa, che si è messa in gioco. E poi ci chiediamo una cosa; questi beni quali sono? Il 36% sono sotto ipoteca bancaria; qui mi chiedo, senza giudizio e senza generalizzare: chi ha dato il mutuo a Lo Piccolo, a Provenzano, ai loro prestanome.. Ci sarà un problema su questi mutui dati. Un 30% sono ancora occupati o da prestanome, o dagli stessi mafiosi direttamente. E poi una parte sono beni divisi con altri. Allora bisogna sbloccare questa situazione prima di fare tanti altri discorsi. Poi non è un dogma: ci possono essere situazioni particolari. Ma se un'autorità superiore accerta con valutazione che ci possono essere degli estremi per la vendita, allora quelli possono essere affrontati. Però è un'eccezione, non diventa una regola. Si può parlare di vera democrazia oggi in Italia?

Non è il mio mestiere. Io mi batto solo perché si faccia più verità e giustizia in questo paese e perché ci sia più libertà per tutti. Sono inquietanti alcuni segnali che oggi si colgono. Io sento, prepotente dentro di me, di dare una mano alla gente a non stare alla finestra a

quardare. Diamoci da fare di più tutti.

Roberto Errante Parrino Giuseppe Gandolfo









# PER TUTTO IL PERIODO NATALIZIO COMPRIAMO L'ORO FINO A 20€

AFFRETTATI, QUESTO E' UN MOMENTO D'ORO PER VENDERE IL TUO ORO



Piazza Matteotti, 61 - CASTELVETRANO TEL. 0924 44132 - www.goldmarket.191.it

# **DODICI**DICEMBRE**2009**

## **KLEOS**

## Sviluppo sostenibile

📊 ' terminata a Castelvetrano, domenica 5 Novembre, l'edizione 2009 della Settimana Unesco di Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Il Comitato italiano UNESCO DESS aveva scelto per quest'anno il tema "CITTA' e CITTADINANZA". La manifestazione, organizzata a livello nazionale dalla Commissione Nazionale Italiana Unesco, ha promosso iniziative con l'obiettivo di sviluppare negli individui e nelle collettività, negli enti locali e nelle imprese, capacità operative e di azione responsabile finalizzate ad una città ecologica e solidale, fondata su nuovi stili di vita, improntati su pratiche di cittadinanza consapevole e



partecipata. A Castelvetrano la settimana, patrocinata dal Comune, si è aperta lunedì 9 Novembre presso la sala Multimediale del Museo Civico, con una Tavola Rotonda sulla gestione dei beni confiscati alla mafia. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i nuovi progetti di riconversione dei beni, presentati per il PON 2007-2013 ed è stata lanciata la proposta di avviare un tavolo di concertazione tra le istituzioni e le agenzie locali interessate a collaborare per un utilizzo dei beni confiscati che crei occasioni di sviluppo sul territorio. Alla tavola rotonda hanno partecipato l'ing. Giuseppe Taddeo in rappresentanza del Comune di Castelvetrano, il dott. Baldassare Ingoglia Vice Prefetto di Trapani ed il dott. Fabrizio Dall'Acqua Direttore del Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo. Sabato 14 e Domenica 15 Novembre si sono svolte escursioni, a piedi ed in fuoristrada, su due beni confiscati: il Canneto di Manicalunga ed il Bosco del Principe (ex foresta di Birribaida), nell'area tra Castelvetrano e Triscina. Ai ragazzi – hanno partecipato la scuola elementare Ruggero VII ed il Liceo scientifico "M. Cipolla" di Castelvetrano - ed ai cittadini intervenuti sono stati illustrati gli ecosistemi del sistema dunale e della macchia mediterranea e, si è discusso di come agendo nella legalità si può migliorare le persone e l'ambiente. I volontari e tutte le agenzie organizzatrici - Cooperativa Girasole, Country Life 4x4, Progetto Triscina, Legambiente Circolo Crimiso di Castelvetrano, Lido Zabbara e Cooperativa Agri-Insieme - hanno dato il massimo ed hanno realizzato un'accoglienza bellissima per più di 100 visitatori registrati nei due giorni di escursioni. La Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Paolo Guerra

## "Entro tre mesi la radioterapia in provincia di Trapani'

**CASTELVETRANO** - Il direttore generale dell'Asp di Trapani, Fabrizio De Nicola, è stato presente all'inaugurazione della mostra organizzata nel reparto oncologia dell'Ospedale "Vittorio Emanuele" dalla Unione italiana dei fotoamatori. "La nostra – ha detto il direttore generale – è la politica del sorriso anche se mi rendo conto che è difficile seguirla in luoghi di sofferenza come sono gli ospedali. Ringrazio l'intera équipe per l'iniziativa positiva soprattutto nei confronti dei pazienti che sono il vero oggetto dell'attenzione sanitaria". "L'iniziativa – ha evidenziato il dott. Vincenzo Agate, uno degli espositori delle fotografie – è nata per rendere i pazienti protagonisti della struttura". Presenti alla manifestazione le più alte autorità dell'Ospedale ed un nutrito pubblico di operatori sanitari e di pazienti. Il direttore poi ha anticipato che "al più presto entro il prossimo trimestre, porterò la radioterapia in provincia di Trapani, cosa che non potrà non migliorare l'offerta sanitaria che senza attrezzature non può essere adequata. Ci sono fondi per ristrutturare i nostri presidi ospedalieri che necessitano di interventi come il nosocomio di Mazara del Vallo. La nostra azione sarà improntata al miglioramento dei servizi e ad una più corretta utilizzazione delle risorse". Doni sono stati offerti da Antonino Giordano, segretario regionale dell'Unione italiana dei fotoamatori.



### Il cugino del pentito Leonardo Vitale al Liceo Classico

CASTELVETRANO - Leonardo Vitale, uomo di Cosa Nostra, pentito non creduto (aveva denunciato negli anni Settanta Totò Riina, Bernardo Provenzano, Michele Greco e Vito Ciancimino), fu dichiarato pazzo e rinchiuso nei manicomi criminali. Rimesso in libertà nel 1984 fu ucciso dai

killer della mafia. La sua storia è stata rivissuta dagli studenti del Liceo Classico che hanno visto il film "L'uomo di vetro", (2006) tratto dall'omonimo romanzo di Salvatore Parlagreco sulla vita di Leonardo Vitale ed hanno incontrato il cugino di Leonardo, Francesco Paolo Vitale, che ha presentato un suo libro intitolato al cugino.



### Tavola rotonda su "Ripensare le dune di Selinunte"

Il 3 dicembre si è tenuta al Liceo Classico una tavola rotonda sul tema "Ripensare le Dune di Selinunte" organizzata dal Distretto socio-culturale di Selinunte. "L'argomento - ha evidenziato il direttore del Distretto, Alberto Firenze - da sempre all'attenzione della collettività, riveste uno degli argomenti di discussione che il distretto Socio-Culturale di Selinunte vuole favorire per la rinascita culturale di un territorio dimenticato da più parti". Tra gli ospiti la dott.ssa Rossella Giglio dirigente dei Servizi archeologici della Sovrintendenza dei BB.CC. dei Trapani e l'arch.



G. Pizzo che ha proposto un'ipotesi operativa per la "soluzione" del problema delle dune.

## Lettere al direttore

## Sulla Chiesa partannese della Madonna di Trapani

Egregio Direttore,

nel pregarLa di volere ritenere queste brevi considerazioni degne di apparire sul mensile da Lei diretto, non mi taccia di monotonia tematica. Anche questa volta la mia attenzione è rivolta a ruderi di Chiese dimenticate. Transitando per la Provinciale da Partanna a Poggioreale, subito dopo la fontana c. d. "del Canalotto", vedo alla mia sinistra una specie di frontale a forma di arco a punta, tipo la facciata di una chiesetta di campagna, il cui baricentro si va sempre più spostando verso valle, assumendo quella caratteristica inclinazione della famosa Torre di Pisa e mi par che dica: madonna, sto proprio cadendo! Da informazioni assunte, pare si tratti di una vera antica e bella Chiesetta dedicata alla "Madonna di Trapani", ai cui piedi molta gente si prostrava e pregava, ritenendola assai miracolosa. Al tempo in cui Partanna non aveva voluto aderire al circuito turistico, isolandosi dal resto del territorio circonvicino, alcuni giovani, ma di non rilevante peso politico, avevano provato ad inserire tale rudere in un percorso turistico sostenibile, chiedendo all'allora autorità politica dominante di provvedere alla ristrutturazuione e tutela di questo oggetto della memoria antica partannese. Tale richiesta non è stata ritenuta di rilevante interesse nè turistico, nè economico, nè di tradizione. Ma ora che più avanti nascerà il "centro turistico della preistoria", si potrebbe pretendere di avanzare richiesta di restaurazione, essendo, a mio parere, bastevole una modica spesa? O bisogna far prevalere la teoria di quell'arguto politico partannese, che ritiene tale opera di competenza del Comune di Trapani, trattandosi di una Madonna non di Partanna, ma di Trapani? Salvatore Albanese - Palermo

## Un paese più pulito: insieme si può

Accolgo volentieri l'invito del direttore della rivista Kleos, di cui di sigarette, bicchieri di plastica, lattine varie o peggio rifiuti veri sono assidua lettrice, a proposito del problema della raccolta dei rifiuti a Partanna e nel circondario, problema che sta a cuore a me come, penso, a tutti i cittadini. Concordo, anzitutto, con l'opportunità di incrementare la raccolta dell' umido nel fine settimana per via della deteriorabilità dello stesso, soprattutto nel periodo estivo. Non c'e dubbio che un servizio più efficiente è utile e vantaggioso non solo al singolo cittadino, che è chiamato a differenziare e gestire i vari rifiuti e ha il diritto di vivere in un ambiente sano, ma anche al paese. Non è, forse, un paese pulito il giusto biglietto di visita per i turisti che vengono, ci auguriamo sempre più numerosi, per visitarlo e apprezzarlo? Duplici pertanto sono le mie "proposte concrete" come suggerisce il direttore. La prima è rivolta alla società che gestisce la raccolta dei rifiuti, Belice Ambiente, affinché svolga una campagna di sensibilizzazione presso i cittadini verso comportamenti più civili: niente cartacce, mozziconi e pacchetti

e propri abbandonati indiscriminatamente agli angoli delle strade (vedi angolo via Roma, via Cavour tanto per fare un esempio). Credo sia necessaria un'azione di controllo sistematico con relative multe, se necessario, per mantenere la pulizia. Che vale, infatti, se un minuto dopo la raccolta effettuata, rifiuti vari cominciano ad occupare marciapiedi e spazi pubblici? La seconda proposta va ai responsabili dell'amministrazione comunale ai quali vorrei suggerire di istituire: - una "giornata ecologica" con iniziative per la pulizia e l'abbellimento del nostro paese, penso a più piante e fiori opportunamente curati; - un "premio" per la strada, la scuola o l'attività commerciale più pulite della città.

Sono convinta che, se ci rimbocchiamo tutti le maniche, ciascuno per la propria parte, Partanna e la nostra zona saranno più pulite, più belle e accoglienti.

Rosalia Ciulla - Partanna

Giriamo le domande dei due lettori all'amministrazione comunale di Partanna e alla società "Belice Ambiente".



# Storia locale

# La Sanità Pubblica nella Partanna del passato:

### di Antonino Passalacqua

er completare il quadro delle Opere Pie in Partanna, non resta che parlare di una antica istituzione per l'assistenza sanitaria dei bisognosi, che varrà anche a chiarire l'appellativo di "Ospedale" dato ancora oggi dagli anziani all'ex Convento Carmelitano.

In Occidente gli ospedali nascono a seguito del decreto del Concilio di Nicea (325 d. C.) che prevede un ricovero per viandanti e malati bisognosi presso ogni Vescovado. Dopo il Mille, poi, l'organizzazione ospedaliera si diffonde grazie agli Ordini Cavallereschi (Malta, Templari, Teutonici) e alle Confraternite religiose, nati per l'assistenza agli infermi.

### Il primitivo Ospedale a Partanna...

Del primo Ospedale in Partanna si ha notizia attraverso vari atti testamentari (Cfr. A. Varvaro Bruno, "Partanna ..."). Il più antico di questi è certamente l'atto di Baldassare Graffeo del 1536, in Not. Gabriele Inveges, desunto da un documento del 10 Giugno 1681, in cui, in occasione di uno straripamento del fiume Modione, che provoca danni al mulino di Ghirbi, si dice che "devono repararlo i rettori della Società dei Bianchi cui tocca il mantenerlo per il legato del 19 Nov. 1536 del Barone Baldassare Graffeo". E' verosimile, pertanto, che l'Ospedale sia già funzionante nel sec. XV se nelle cronache della Visita Pastorale del Vescovo di Mazara, mons. Bartolomeo Castelli, del 1697, si cita la chiesa di S. Antonio Abate, annessa all'ospedale, come "fondata in antico, di cui non esiste memoria umana...di fronte al ven. Convento di S. Maria del Carmelo", e cioè nei pressi del Castello.

### ... e i frati Agostiniani

Particolarmente significativi risultano due atti, quello del 31 marzo 1569, in not. Giovanni Purpugnano, (con cui la baronessa Francesca Graffeo "lega al Procuratore dell'Ospedale, P. Girolamo de Mulè, agostiniano, once 6 per due messe settimanali, una di giovedì all'altare dello Spirito Santo e una di lunedì in quel di S. Antonio"), e quello del 1° febbraio 1572, in not. Vincenzo Rodo, (con cui "il Magn. Giovanni Ciambra assegna tarì 9 all'ospedale", citando Rettori, frati ed ospedalieri). Ambedue gli atti attestano la presenza degli agostiniani nella gestione dell'Ospedale. Il che avvalora la tesi del sac. Mendolia che vuole quei frati impegnati nella cura dei malati durante il colera del 1575, utilizzando i locali della chiesa di S. Vito (oggi Santa Lucia) come "lazzaretto". A seguito di quegli eventi, però, gli agostiniani si trasferiscono a Salemi. Il che spiega lo stato di abbandono dell'Ospedale quando, nel gennaio del 1582, la Compagnia dei Bianchi ne chiede la gestione.

### La Compagnia dei Bianchi...

Questa Congregazione, fondata nel sec. XIV da S. Giacomo della Marca per assistere e seppellire i giustiziati, gratis se poveri o previa elemosina se agiati, era così chiamata dal colore del vestito indossato, sacco e cappuccio bianchi. A Partanna sorge intorno alla metà del '500 "nel tempo della vita di Mons. Dello Molli*no"* (mons. Giacomo Lomellino del Campo), ma all'inizio non riesce "a edificare ecclesia per la sterilità dei tempi". Nel 1582, avendo constatato che l'Ospedale "è roynato e destrutto", lo spettabile D. Guglielmo Graffeo, i Magnifici Antonino Lo Presti, Vincenzo Ingoglia, not. Vincenzo Razza, Mario e Girolamo Graffeo, Lorenzo Fiorito, Colantonio e Priamo Di Blasi con altri confrati della Compagnia del Monte di Pietà di

Partanna, volendo attendere al servizio di Dio e alla cura dei poveri, "massime forestieri e ammalati", chiedono al Vescovo, mons. Gasch, e, il 25 gennaio, ottengono "di pigliare il guberno dello spedale sperando quello mettere in forma che sia atto a ricevere l'ammalati e poi farli curare...com'è concesso a Castelvetrano" (Scritture della Ven. Comp. De Bianchi e Ospedale, vol I). Qualche anno dopo lo stesso mons. Gasco aggregal'Ospedale al Monte di Pietà sotto il governo di D. Francesco Tagliavia, Barone di Cellaro. L'Ospedale riprende così l'attività, avvalendosi tra l'altro dell'apporto di un "medico fisico", l'alcamese dr. Aloisio Tabone, assunto nel 1584 dai giurati per "onze 30 annue". Ma molto si deve anche all'attenzione dei Vescovi. Così, ad esempio, nel 1613-14 mons. Marco La Cava, durante la Sacra Visita annota: "l'ospedale annesso al Monte di Pietà, ha 10 materassi bianchi di lana, 3 di linazza, 4 paia di trespoli, 2 gassiri di giunco si consumaro. E' spitaleri Marco Spina, calabrisi". E il 12 aprile 1654 mons. Carlo Impellizzeri ordina che nell'Ospedale "si tengano 2 libri per annotare in uno gli ammalati, con tutti i dati, se quariti o morti, nell'altro tutte le spese".

### ...e il nuovo Ospedale

Ben presto la Compagnia programma di costruire una nuova struttura adequata ai tempi e al nuovo orientamento dell'abitato verso settentrione. L'occasione viene loro offerta da un lascito del Chierico D. Michele Lipari, il quale, con testamento del 19 febbr. 1589 presso il not. Vincenzo Rodo, lega "per l'ospedale dei poveri le mie case nel rione di S. Francesco con orto, pietra e altro materiale perché in costruzione. Allo spedale vecchio durante la fabbrica, al nuovo dopo costrutto, lego inoltre once 1,18 d'annua rendita". Passerà molto tempo ancora, però, prima che

# Le farmacie di turno dal 12 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
12 dicembre	Galante	Barbiera e Conf.	Ferracane	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Accardi
13 dicembre	Galante	Barbiera e Conf.	Giardina	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Barracco
19 dicembre	Dia	Dallo	Giardina	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Barracco
20 dicembre	Dia	Dallo	Ingrassia	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Bono
25 dicembre	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Tummarello	Spina	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Bono
26 dicembre	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Bono-
27 dicembre	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Giardina	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Barracco
1 gennaio	Ciulla N.	Dallo	Giardina	Pace	Aleci S.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Barracco
2 gennaio	Ciulla N.	Dallo	Giardina	Pace	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Barracco
3 gennaio	Ciulla N.	Dallo	Ingrassia	Pace	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Misuraca
6 gennaio	Rotolo	Dallo	Ingrassia	Pace	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Misuraca

# l'Ospedale

# "Sant'Antonio

il sogno possa realizzarsi. Tutto sembra pronto il 24 marzo 1658 quando i fratelli "Salvatore, Filippo e Giuseppe Corso si obbligano alla Società dei Bianchi, sotto il titolo di Monte di Pietà, e per essa al Governatore Antonio Cavalca e assistenti Salvatore Fratello e Vincenzo Torretta, costruire nel sito lasciato dal fu Chier. D. Michele Lipari la chiesa e l'Ospedale di S. Antonio con tutto l'attratto (materiale) di detta Compagnia, giusta il disegno mandato dal Principe Graffeo". Il tesoriere, D. Antonio Varvaro, addirittura il 19 ottobre anticipa once 5, più 2 di acconto. Senonché sulla casa grava un'ipoteca che trascina l'ente, nel settembre 1673, davanti alla R. Corte Civile di Palermo. La vertenza si compone soltanto il 16 nov. 1681 con la scelta da parte della Società dei Bianchi di comprare i diritti, con atto del not. Antonino Rallo, pagando il debito in tre rate dall'ottobre 1683 all'ottobre 1684. I 17 dicembre 1684, finalmente, i m.ri Giovanni e Giuseppe Corso e Luigi Cappadoro possono stipulare nuovo contratto, in not. Antonino Rallo, con Giuseppe Ciambra e con il medico Giuseppe Plazza, rispettivamente Governatore e Consigliere dell'Ospedale, Monte di Pietà e Società dei Bianchi, con cui "si obbligano a fabbricari con la facciata nova lo spedale alto palmi 22 in mezzo la pubblica via entro 10 febbr. 1685 per tarì 5 la canna" (m 2,08). Opera che verrà continuata nel 1692 dal m.ro Luigi Cappadoro con "tre finistruna d'intaglio, frontespizi, architravi, frisci, cornici e gattuni lavorati, in pietra di Montagna il grande centrale e i due ai lati in pietra del Sanatore, più due porte e due finestre pur d'intaglio entro il baglio col finimento. Il tutto

per once 45". Nelle cronache della sacra visita di mons. B. Castelli del 1697 il nuovo complesso è già una realtà, con "un ampio Oratorio con cappellone, cinque balconi nel Corso maggiore e due stanze terrane per l'ospedaliere e le donne malate". A partire dal '700, poi, si lavora per il completamento: nel 1707 m.ro Pompeo Samburgato, per once 11, tarì 8 e grani 18, termina "il dammuso, la facciata e il finestrone della Compagnia dei Bianchi"; nel 1708 i fratelli Giuseppe e Filippo Corso rifiniscono il "culmo" (tettoia) alla chiesa e la casa degli infermi dentro l'ospedale, più il "copertizzo" (tetto) nel dammuso all'Oratorio per once 7, tarì 8, grani 3; infine nel 1724, con atto del 12 ottobre in not. Crisante Sandino, il pittore sac. Giuseppe Fr. Eques (S.R.Hier.), e l'arch. Carlo Milleri, "frescan" l'Oratorio. L'ospedale è allocato in ampie sale terrane, mentre al piano superiore sono allocati il Monte di Pietà e l'Oratorio con ampia cappella.

### Dopo l'Unità d'Italia

Per circa due secoli l'Ospedale "S. Antonio" svolge la sua attività nei locali del Corso Maggiore (là dove oggi è il Cinema Astro) sot-to la gestione della Compagnia dei Bianchi. Dopo l'unità d'Italia, sciolte le Congregazioni religiose e trasferita coattivamente tutta l'assistenza e la beneficenza nelle mani della Congregazione di Carità (di nomina consiliare), l'Ospedale viene trasferito (1869) nei locali dell'ex Convento del Carmine. Ad una migliore situazione logistica, però, non sembra corrispondere un adeguato servizio, se un Regio ge 12/2/1968, coincidente, per altro, con il Commissario, l'avv. Bollati di Saint-Pierre, nel tragico terremoto che rende inagibili i locali.

1891, critica la nuova gestione per "il modo col quale vengono colà assistiti e trattati quei pochissimi degenti, che muove il cuore a compassione". Ciò che è grave è che tale degrado non è dovuto a mancanza di fondi, giacché, se non si nuota nell'oro, è pur vero che "colle rendite di cui si gode vi sarebbe mezzo di mantenere quella richiesta media di ammalati". Ciò che difetta è quel tanto di "umanità e premura che siasi fatte in trascorso" (sotto la gestione precedente, cioè).

### **Estinzione**

Nel corso della prima metà del '900 il nostro Ospedale va limitando sempre più il suo ruolo di pari passo all'affermarsi dell'organizzazione ospedaliera pubblica, tanto da costringere spesso il Comune a rimborsi per "spedalità per poveri" nei confronti di ospedali di altre città cui i partannesi sono costretti a ricorrere. Nel secondo dopoguerra, addirittura, si riduce ad una sorta di poliambulatorio con qualche sprazzo di eccellenza offerto dalla presenza di un valente chirurgo, il prof. Lino, che negli anni '50 fa accorrere ammalati anche dai paesi circonvicini. Per il resto, eccettuate le prestazioni saltuarie di due bravi specialisti, un otorinolaringoiatra, il dott. Antonino Palermo, e un oculista, il dott. Salvatore Calandra, la struttura resta in piedi come "infermeria" solo grazie all'abnegazione di un affabile infermiere, Pietro Gennaro, fino al 1968, anno in cui viene smantellato per l'avvento delle nuove norme sulla sanità pubblica dettate dalla Leg-

## OFFERTE NATALIZIE

I vini di NUOVA produzione in economiche confezioni da sei oppure in confezioni regalo Cooperativa agricola in Contrada Camarro a Partanna Vini prodotti: Nubetonda, Draceno, Aulico

da tre bottiglie ed anche in bag in box da cinque o dieci litri, bianco o rosso.

Li trovi solo presso lo spaccio vendita della cantina, aperto dalle ore 8 alle ore 17 ed il sabato e la domenica mattina.

## Approfitta di questa offerta promozionale unica

Cantina Saturnia Contrada Camarro a Partanna tel. 0924 49520



Il ricordo che ho di 'lu saluni' aleggia ancora nei profumati calendarietti tascabili pieni di donnine seminude che venivano regalati ai clienti. Erano foto di attrici tratte dalle operette o dalla recente cinematografia, in pose più o meno maliziose e indiscutibilmente invitanti. Venivano gelosamente conservati nel portafoglio e mostrati agli amici, raramente alle mogli, perche' il contenuto era considerato altamente sensuale. Il caratteristico cilindro luminoso a strisce bianche e blu, di chiara origine americana, era posto ai lati dell'ingresso, ed indicava la bottega del barbiere. Dietro le vetrate appannate d'inverno o le tende a strisce per ripararsi dal sole estivo e le mosche, si intravedeva il mondo degli uomini nascosto ai bambini, se non per il consueto taglio dei capelli che di solito, per i più poveri era sempre "a cuzzuluni", ma c'era anche il taglio all' "umberta" decisamente



più elegante. Andare dal barbiere era un'abitudine regolare nella vita di ogni uomo un appuntamento piacevole. I contadini o gli operai vi si recavano al pomeriggio o la sera per tosarsi e "farisi la varva". Il passatempo preferito in attesa del proprio turno era spettegolare sui fatti di cronaca locale, sugli scandali e sulle "fuitine". "Nnì lu varveri" si leggeva il Giornale di Sicilia, l'Ora, o il mitico settimanale Cronaca Vera. Fu dal barbiere che scoprii sotto un mucchio di giornali una bellissima rivista patinata per soli uomini dove le donnine dei calendarietti profumati erano poco descritte ma ben fotografate. Da allora mi venne voglia di portare i capelli sempre più corti, anche perché a casa mia non potevo certo tenere tali riviste. Dal barbiere ci si intratteneva con grande piacere, si discuteva e si facevano affari. Spesso il barbiere era anche sensale, sia per vendere o acquistare un terreno o una casa ma anche per combinare un matrimonio; chi meglio di lui conosceva pregi e difetti di ogni singola ragazza in età da marito. Fu anche cavadenti e esperto in salassi per uomini e animali, "mischineddi". Ne ricordo uno, rabdomante, infallibile a trovare l'acqua. Ne sentiva la sorgiva con un rametto d'olivo tra le mani. Dal barbiere si tenevano persino concertini. A tal proposito ricordo un uomo che guidato da un piccolo cane perché privo della vista, con la chitarra, intratteneva i clienti con stornelli e canzonette in cambio di qualche spicciolo. Ricordi...Oggi moderne parruccherie hanno sostituito i "saluna", siamo passati ai moderni "coiffeur pour homme" ma con nostalgia penso ai profumati calendarietti con le donnine.

**Antonio Pasquale Passerino** 

ARTANNA - Via Vitt. Emanuele, 35

Telefono 0924.87000

# Tradizioni popolari Lu saluni ovvero la sala da barba Tanto fumo (negli occhi) e poco arrosto

E' di questi giorni la notizia dell'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Partanna di estendere il voto ai sedicenni. Al di là della bizzarria della proposta (perché a 16 anni e non a 15 o a 17?), la domanda che ci brucia dentro è un'altra: ma siamo proprio certi che il problema del voto ai minorenni (di questo si tratta) sia un problema primario per la comunità partannese; degno di scomodare un Consiglio Comunale per due-tre sedute (con relativi gettoni di presenza)? Sorge il sospetto che si tratti del solito sotterfugio di buttare un po' di "fumo negli occhi" agli innocenti cittadini, nell'impossibilità (o nell'incapacità?) di dare loro "arrosto". Come quando si conferiscono "cittadinanze onorarie" a destra e a manca: dal vescovo all'emigrante, dal giornalista al generale. Tanto, un voto più o meno fasullo o una cittadinanza onoraria non costano nulla e fanno tanto "chic", riempiendo le pagine dei giornali. La soluzione di problemi veri, invece, richiede laboriosa inventiva, sudata scelta delle priorità, capacità di reperimento di fondi. E richiede anche (perché no?) un tantino di umiltà nell'ascolto dei suggerimenti (non critiche!) che possono venire dal nostro stesso giornale. A meno che non si legga "Kleos" solo quando riporta apprezzamenti o che non ci si voglia ispirare alla condotta di quel sindaco che, alle ripetute "interrogazioni" della minoranza, opponeva il patetico ritornello: "e io non rispondo!". Non è difficile capire, però, che non è chiudendo gli occhi o tappandosi le orecchie che si annullano i problemi: dalla frana di via Normanni al parapetto di via Bengasi, dal Centro Sociale al decoro dei siti monumentali, dal servizio delle Poste e della Guardia Medica al servizio della spazzatura; tanto per limitarci a quelli evidenziati su queste colonne!

## 1999 - 2009 10 ANNI di attività 10 % di sconto per tutti













# 3 milioni e 300 mila euro di finanziamento per opere di restauro della Chiesa Madre e del Castello "Grifeo"

E' tornato soddisfatto dalla sede dell'Assessorato regionale per i Beni Culturali di Palermo guidato dall'on. Lino Leanza, il sindaco Giovanni Cuttone che ha presentato assieme all'architetto Gaspare Bianco, della Soprintendenza ai Beni culturali ed ambientali di Trapani, il progetto esecutivo per il finanziamento di 2 milioni e 836 mila euro, destinati alla messa in sicurezza e alla sistemazione della secentesca Chiesa Madre soggetta ai danni delle infiltrazioni di acqua piovana che nel passato hanno provocato perfino cadute di conci sulla strada tanto che una delle sue porte laterali è da anni interdetta al passaggio del pubblico. Altro progetto esecutivo è stato altresì presentato per il finanziamento di 500 mila euro per il rifacimento delle mura esterne del Castello Grifeo e la sistemazione del giardino che si trova all'interno della struttura. Lo ha dichiarato in consiglio comunale lo stesso sindaco. "Un risultato - ha affermato - più che soddisfacente in quanto i progetti riguardano i monumenti artistici più importanti della nostra città e il Castello sarà completato con la sistemazione del giardino a forma di terrazza che si estende per cinque ettari". Il sindaco ha comunicato inoltre che con i proventi del gioco del lotto sono stati reperiti ulteriori fondi per i beni culturali cittadini.

## "Manca l'informazione"

"Il Consiglio comunale non viene informato delle attività condotte dall'amministrazione". Lo dice il consigliere di opposizione, Giuseppe Nastasi, a proposito dell'attività svolta, su delega del comune di Partanna, dal difensore civico Raffaella Sanfilippo che ha partecipato alla prima fase del Progetto "Sweet 16, Never Been..to Vote!" Youth Democracy Project, tenutasi dal 14 al 16 novembre e volta alla sensibilizzazione in direzione del voto ai sedicenni. In quell'occasione il difensore civico, assieme agli altri partners di Malta, Turchia, Bulgaria e Italia (Cagliari), ha deciso la pianificazione dei lavori delle altre fasi del progetto che vedranno coinvolti 4 ragazzi di Partanna. "Il consiglio comunale non sapeva nulla – ha continuato Nastasi – ed avrebbe anche potuto consigliare l'utilizzo dell'iniziativa a fini promozionale dei nostri prodotti agroalimentari". Inoltre Nastasi ha ribadito la "stranezza" della presenza in tali iniziative dell'avv. Sanfilippo. "Perché inviare a Malta il difensore civico – ha detto Nastasi – per fare azioni che non hanno nulla a che vedere con le sue funzioni? Mancano assessori in grado di fare questo?". "A Malta - ha detto il sindaco Cuttone - c'è andato il difensore civico perché è stato lui a proporci l'iniziativa a zero costo per il Comune".

Dal canto suo un altro consigliere comunale, Salvatore Leone, ha messo, ancora sulla mancata informazione, il dito sulla piaga. "Quando, sindaco, ha intenzione di presentare la relazione annuale al consiglio comunale?". Queste le parole che il consigliere del Pd, Leone, a nome di tutta quanta l'opposizione, ha rivolto al sindaco Giovanni Cuttone che non ha mai presentato, da quando è stato eletto nel giugno del 2008, alcuna relazione sull'attività svolta. "La legge prevede – ha continuato Leone – che la relazione sia semestrale". "A dicembre prossimo – ha risposto il sindaco Cuttone – sarà distribuito al consiglio comunale ed alla cittadinanza un opuscolo sull'attività della mia amministrazione". A tutt'oggi (9 dicembre) ciò non è ancora avvenuto.

## "Non c'è un mercato agricolo"

"Qua si dorme, si fa poca cosa", con queste parole si è rivolto alla giunta municipale il consigliere di opposizione Rocco Caracci, ex Mpa. Il consigliere in particolare si riferiva alla mancata apertura di un mercato per agricoltori come avviene in altri paesi come ad esempio Castelvetrano. "Partanna – ha risposto il sindaco Giovanni Cuttone – ha da molti anni una struttura destinata al mercato agroalimentare. Tale struttura attualmente è utilizzata da imprenditori agricoli che non si sa cosa stiano facendo e sono anche morosi. Prossimamente in una prospettiva più ampia di collaborazione con altri comuni si potrebbero utilizzare i locali che già possediamo".

## Sono troppe e troppo frequenti le microinterruzioni di energia elettrica

Sono tante al giorno le microinterruzioni di energia elettrica che più volte hanno provocato danni a computer, modem, televisori e ad altri strumenti elettronici dei cittadini che intendono protestare e che hanno coinvolto il sindaco Giovanni Cuttone. "Ho provveduto – ha detto il primo cittadino – a mandare lettere all'Enel che mi ha assicurato di avere proceduto a risolvere il problema". Intanto il fenomeno continua e lo stesso modem che regola i telefoni del comune si è quastato in seguito a queste mini mancanze di energia elettrica. "E' nostra intenzione – ha continuato il sindaco - chiedere un risarcimento all'Enel a difesa dei cittadini che hanno subito analoghi danni. Non è escluso che potremo rivolgerci ad altre compagnie elettriche per dare anche un segnale forte contro questo tipo di inefficienze".

## Tanti i buchi nei marciapiedi

Non è possibile che si deve aspettare l'incidente e perfino la causa di risarcimento dei danni perché finalmente gli organi competenti si de-cidano a chiudere i buchi dei marciapiedi. Quello della foto è in via Mazzini.



## A decine le buche nella strada di S. Martino

Sono di nuovo numerose ormai le bu- mesi, diventa più pericolosa quando c'è che formatesi nell'asfalto della strada mal tempo e la pioggia copre parte del di San Martino,

scorciatoia lunga alcuni chilometri che porta da Partanna a Castelvetrano, e che viene percorsa ogni giorno dalle auto di numerosi pendolari. La strada, che si trova in questo stato ormai da molti



fondo stradale comprese le buche. Le lamentele dei numerosi pendolari sono ormai tante e dovrebbero fungere da stimolo a chi, nel comune, è preposto alla manutenzione della carrozzabile interpoderale competenza dell'Ente locale.

# Autunno di Convenienza

Corri da...



www.gruppoegitto.it

Ti aspettano grandi sorprese!

CASTELVETRANO • Svincolo A29 (accanto Magazzini GEA) PALERMO • C/o Centro Commerciale I Leoni • Via Pietratagliata, 190 TRAPANI • Via Conte Agostino Pepoli, 257 (difronte Santuario) CANICATTI' • Via Ten. Col. La Carruba, 54



# **KLEOS**

## Mostra di Fra' Felice di Sambuca

Castello "Grifeo", alla presenza di 1968", mentre per il Soprintenun numeroso pubblico, la mostra dente ai Beni culturali Giuseppe

ce da Sambuca", cappuccino vissuto tra il 1734 e il 1805, autore di diverse opere pittoriche. La mostra, curata da Luigi Biondo e da Eleonora Romano, presenta 25 opere, alcune restaurate per

opera di Nino Teri, Mariella Ca-La Mostra resterà aperta al pubal fine di recuperare il patrimonio gresso 2 euro.

E' stata inaugurata nei locali del artistico disperso con il sisma del di pittura "Sulle tracce di Fra' Feli- Gini "è urgente procedere al po-

> mento della Soprintendenza avvalendosi di personale qualificato per dare vita a dei corsi di formazione". "La novità di

questa mostra – ha evidenziato stiglione, Elisabetta Lombardo, l'assessore ai beni culturali Mim-Rosalia Teri e Tommaso Guastella. mo De Gennaro organizzatore della manifestazione (nella foto blico sino al prossimo 10 gennaio davanti ad un dipinto esposto 2010. Presente alla manifestazio- nella mostra) - è la scoperta di ne il presidente della Provincia opere inedite e sconosciute di di Trapani Mimmo Turano che ha Fra' Felice". La mostra sarà visitasottolineato: "Occorre dare vita bile tutti i giorni dalle 9, 30 alle ad una sinergia con gli Enti locali 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. In-

## Giuseppe Inglese è diacono

Il 21 novembre presso la Chiesa Madre è stato ordinato diacono Giuseppe Inglese, 26 anni. Alla solennità ha presenziato il vescovo di Mazara monsignor Domenico Mo-

ſnglese, entrato in seminario nel 2002, quentato dal 2003 al 2008 la Pontificia Facoltà Teologica

Giovanni Evangelista" dove ha conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia. Ha collaborato con il vescovo di Mazara e sta continuando gli studi all'Università pontificia salesiana di Roma. Ġli abbiamo chiesto di parlare della sua vocazione e ci ha detto: "Fin da bambino, nella comunità parrocchiale S. Lucia a Partanna, ho iniziato a sperimentare la paterna sollecitudine che Dio nutriva nei miei confronti: attraverso esperienze di vita quotidiana, di

relazioni, di condivisioni, di momenti intensi, Dio tracciava dei segni incisivi nella mia vita come sempre ha fatto con la storia dell'uomo. Meditando la Sua Parola attraverso la Sacra



che Dio voleva stabilire con Me. La comunità di Partanna è stata il mio grembo vocazionale, e questo per me non è un caso, È' Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni (Fil 2,13); non so se è giusto o meno intraprendere un cammino vocazionale già in tenera età, ma penso che questo lo ha permesso il Signore e per questo lo ringrazio". Nella foto a sinistra Giuseppe Inglese; a destra mons. Domenico Mogavero.

## Nuovo direttivo della sezione cittadina della Fidapa

Si è insediato il nuovo direttivo della locale sezione della Fidapa, costituito da Caterina Leo (Presidente), Sebastiana Ciarcià (Vicepresidente), Mariuccia Passalacqua (Segretaria) e Rosalia Ciulla (Tesoriere). L'intenzione è di lavorare in stretta armonia con tutte le socie, seguendo le direttive nazionali e in collaborazione con lo staff delle FIDAPA circoscrizionali. La presidente Caterina Leo si propone di portare avanti numerosi progetti, attività e convegni, e già il 28 ottobre nelle scuderie del Castello Grifeo si è tenuta la conferenza su "Rispetto: Regole e Norme per vivere bene". Hanno partecipato Padre Pino Biondo, l'avv. Vito Passalacqua, la Presidente Nazionale FIDAPA Giuseppina Seidita, la Tesoriera del distretto Sicilia Rosa Maria La Scola, il vicesindaco Nicola Catania e l'assessore Graziella Causi (Da sinistra nella foto: Rosalia Ciulla, Mariuccia Passalacqua, Caterina Leo e Sebastiana Ciarcià).



LIBRI RICEVUTI

### LIBRI RICEVUTI

utile strumento per i RSPP, gli consulenti, i progettisti, i lavo- una corretta e puntuale inforratori dipendenti ed autono- m a mi, che a vario titolo sono coin- zion e volti nel gravoso e complesso e forcompito di tutelare la sicurez- mazioza e la salute dei lavoratori dai ne da rischi sul lavoro. Nel voume si dar e danno le indicazioni essenziali a gl per valutare i fattori di rischio o p e potenzialmente presenti in ratori tutte le attività lavorative pri- della vate e pubbliche nel rispetto sicu del "Testo unico sulla salute e rezza.

Tincenzo Nastasi, fun- sicurezza dei lavoratori" e sue zionario dell'ISPESL e integrazioni e modificazioni. ingegnere dal 1994, è La trattazione degli argomenl'autore del volume che è un tiè stata impostata al fine di utilizzare il volume non solo ASPP, i RLS, i datori di lavoro, i come guida tecnico-normatidirigenti, i preposti, i tecnici, i va, ma anche come traccia per

Sicurezza Lavoro

i legge nella nota del curatore, Giuseppe Camporeale: Questo racconto è "un'eccezionale testimonianza d'amore di questa madre coraggiosa, che difende da un mondo talora inopinatamente crudo e ostile il primo dei suoi sette figli, che una tetraparesi spasti-

PerGiuseppe conmiofiglio dannato dalla nascita a non poter m a i cam. mina-

🦰 i cuntu e ti cantu Castelvetranu i Selinunti .. in poesia e canzoni di Matteo Chiaramonte è l'opera di un profondo amante della propria città alla quale vengono dedicati ben 6830 versi, quai interamente in endecasillabi

a rima alternata. Il libro per questo

costituisce certamente una singolarità e sto è stato Guinness dei Primati Mondiali Lon-



# magazine



## Finalmente Natale!

Sicuramente la festa più bella dell'anno è quella dove siamo (o diventiamo?) più buoni. Sembra ieri ma già son passati quasi dodici mesi dall'ultimo natale, dai cenoni, pranzi luculliani e pancetta presa in appena 15 giorni.

Certo lo stare insieme durante il periodo natalizio, tutti in famiglia con parenti e amici è bello, però le calorie! Tranquilli amici, i vostri centri gymnetwork non chiudono, i club durante le festività rimarranno aperti proprio per darvi la possibilità di smaltire le calorie di troppo. E anno dopo anno ci ritroviamo ancora qui alle prese con lo stesso dubbio amletico: cosa regalo a Natale?

Noi di gymmagazine abbiamo voluto darvi qualche consiglio utile per gli acquisti. I suggerimenti li trovate negli articoli successivi ma personalmente vorrei dirvi di regalare benessere!

Come? Sicuramente regalando ai vostri familiari, amici, compagni di scuola un abbonamento in palestra in uno dei centri associati gymnetwork. Proprio in guesto periodo per voi stiamo facendo una promozione natalizia e omaggiando buoni regalo ai nostri "cluber".

L'occasione è la migliore per farvi i miei più sinceri, affettuosi e sportivi auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo!!!



## KLEOS

Gym Magazine - n. 7 www.gymnetwork.it mail: magazine@gymnetwork.it

Redazione Ilaria Biondo

**Direttore Editoriale:** Ezio Barbera

## Annalisa Lombardo

### Grafica e impaginazione: Vito Valenti

Tutti gli anni arriva insieme al Natale il grande dilemma di cosa regalare alle persone care che ci stanno vicine tutto l'anno e anche a parenti ed amici che vediamo solo nelle occasioni di festività. Cerchiamo di darvi qualche dritta per acquistare in tempo per le feste i regali di

Usando un po' di ingegno si riesce a trovare dei regali utili, sfiziosi e che soprattutto non costino una fortuna. Di seguito vi diamo delle dritte per riuscire a trovare il giusto regalo di Natale e districarsi tra la jungla di idee e novità che si vedono in giro.

Azzeccare il regalo: ad ogni persona va preso il giusto regalo di Natale. Prima di partire in quarta alla ricerca dell'oggetto più originale e sfizioso dell'inverno, fermiamoci un attimo a riflettere e chiediamoci se il regalo di Natale a cui stiamo pensando piaccia più a noi o al destinatario. Cercate di focalizzarvi sulla personalità della persona, sui suoi gusti e sulle cose che prefersice: solo in questo modo si riesce a selezionare al meglio i regali di natale da fare.

Visitate i mercatini: nei banchi si trovano spesso delle idee molto originali e di solito i prezzi sono più bassi che nei negozi.

Visitate gli Outlet: ormai sono presenti in tutte le città ed offrono prodotti di marca con sconti molto alti (dal 30% al 70 %).

Comprate i regali di Natale su Internet: ormai è appurato che acquistare online è molto conveniente. Vi consigliamo di acquistare online specialmente nel caso. in cui vogliate regalare libri, videocassette, cd e prodotti elettronici ma anche abbigliamento ed accessori. La cosa fondamentale è di selezionare siti seri e tenere conto dei tempi di consegna.

Non cercate i regali di Natale all'ultimo minuto: la cosa migliore da fare è programmare l'acquisto dei regali di trovare quello che si cerca e di evitare le corse deleterie dell'ultimo minuto.

# o Snowkite

Snowkite, non più solo sci, fondo o snowboard, da oggi c'è un nuovo modo di vivere la montagna d'inverno. Snowkite, lo sport invernale più cool, già un cult in paesi come la Francia, è sbarcato in Italia, per uscire dalla nicchia della passione acrobatica ed entrare nell'ambito degli sport invernali di tendenza. Lo Snowkite unisce due ambiti dello sport molto diversi fra loro, quello del Kitesurf e quello dello snowboard e dello sci, si tratta di uno sport che viene praticato con la tavola da snowboard o con gli sci ed un aquilone, ovvero una vela kite, che permette di essere trascinati in presenza di vento. Lo Snowkite, come dice il nome stesso è uno sport che deve essere praticato sulla neve non solo da coloro che amano le acrobazie in aria, ma anche da tutti quelli che vogliono provare nuove emozioni sportive sulla neve. Questo sport permette di risalire le discese innevate senza dovere ricorrere alla seggiovia, potendo arrivare fino ad altipiani innevati che altrimenti non sarebbero stati raggiungibili, e godere della bellezza dei bianchi e candidi panorami della montagna in inverno, mentre ci si dedica alla pratica di uno sport avvincente ed innovativo. Fondamentale, per la pratica dello Snow Kite è senza alcun dubbio il vento, un buon



rider deve essere a conoscenza delle condizioni metereologiche, per evitare di scegliere una giornata di perturbazioni e cattivo tempo. Si tratta di uno sport semplice da praticare ma che richiede molta attenzione, va infatti praticato su ampi spazi innevati, in particolar modo altipiani isolati, lontano da impianti da risalita, cavi elettrici ed altri ostacoli che possono rendere pericolosa la pratica di questo sport, bisogna sempre informarsi sulle condizioni climatiche prima di partire, per evitare che i cambiamenti del tempo e del vento possano creare problemi e bisogna portare protezioni per il corpo, ginocchiere, gomitiere e caschi. Chi sa già andare sullo snowboard o sugli sci, imparerà con grande facilità a praticare lo Snowkite, appassionandosi alla velocità ed alle emozioni che questo sport sa suscitare.

# Piumini glam

Ha conosciuto un grande successo negli anni Ottanta, quando furoreggiava insieme alle scarpe Timberland e ai jeans portati col risvolto: stiamo parlando del piumino, capo protagonista della moda invernale. Se una volta era destinato quasi solo al pubblico dei più giovani il piumino ha conquistato anche un pubblico di adulti (tra cui ci sono anche le signore chic, che spesso lo preferiscono al più formale cappotto!) per la sua grande vestibilità, praticità e perché sa declinarsi in molti modi: elegante, sportivo, urban style. Le proposte sul mercato non mancano, e accontentano davvero un po' tutti i gusti. Se vi sentite a vostro agio con un look

Napapijri. Piumini dal taglio unisex e dalle linee sportive, caldissimi e pratici grazie alla presenza di tasche e zip, possono essere portati con la stessa disinvoltura su una pistà da sci o in pieno centro città... e sono a colori vivaci, per scaldare ancora di più il freddo invernale. Eleganza e stile sono tratti comuni anche per i piumini proposti da Prada: semplici o bordati di pelliccia, fondono stile e praticità con la classe che contraddistingue il marchio milanese. E per i più piccoli, Fix design per il prossimo inverno, ha deciso di stupire tutte le amanti di Hello Kitty con un'idea originale. Maniche arricciate, polsini in maglia, ampio collo per le giornate più fredde e cintura con fibia in metallo stretta in vita per il giubbotto proposto in 4 nuance: nero, off/white, rosa e viola. In vendita a partire da settembre in tutti gli shops Fix Design. Scommettiamo che sarà un successo?



Adidas, Nike o

casual e colorato, troverete ottimi spunti

tra le proposte di giacche, e piumini











## Città di Campobello di Mazara

Assessorato alla Cultura

# Natale **2009**



- CESVOP - GANDHI
- PRO LOCO

- EVA CLUB

- -LIBERA
- U.C.I.M. A.D.A. SOCCORSO CAVE DI CUSA LA MIMOSA

A.G.E.





L'Assessore alla Cultura Virginia Sciarrotta

II Sindaco Ciro Caravà



## Intervista ad Antonello Angiolillo

grande talento con alle spalle numerosi anni di teatro ad alti livelli e partecipazioni televisive. E' stato interprete dei più grandi musical portati in scena, negli ultimi anni, in Italia. Oggi è protagonista al fianco di Bianca Guaccero di Poveri ma Belli, commedia musicale prodotta da Il Sistina con la regia di M. Ranieri, trasposizione del celebre film di Risi. Gli ho rivolto alcune domande.

Tu vieni da un'esperienza ventennale in teatro ed in televisione. Quando, e, soprattutto, come nasce la tua passione per l'Arte?

Sì, ho una esperienza ventennale che porto orgogliosamente e vistosamente sul palmo della mano. Anche se la mia famiglia non fa parte del mondo dello spettacolo, ci sono stati comunque molti artisti, come mio nonno, Rocco Paciocco, poeta dialettale abruzzese, scultore e pittore, o mio zio, Antonio Paciocco, pittore e fondatore, con altri, del movimento dell'Iperspazialismo. Inoltre, in casa, papà

ha sempre cantato così come suo padre, da cui ho ereditato la voce. La passione per il musical, nello specifico, è nata da piccolo: guardavo in tv i film musicali insieme a mia madre (lei li adorava). Gli studi? Tutti! Prima la danza moderna e poi la danza classica

all'Accademia Nazionale a Roma. Dopo aver iniziato a lavorare ho continuato a studiare canto e recitazione e ancora oggi continuo a studiare. Credo che lo studio sia alla base di una buona riuscita. Ci si può improvvisare per un po', vivere di rendita grazie alle doti, ma poi, se vuoi invecchiare con l'arte, la devi studiare e praticare.

### Cosa significa oggi in Italia per un attore fare del musical la propria professione?

Lavorare duro e fare molta fatica. L'Italia, e lo dico con il cuore in lacrime, non è un Paese meritocratico. In ogni settore non va avanti necessariamente l'elemento migliore e questo lo pagheremo caro in futuro, quando non avremo più l'eccellenza, quando i nostri vertici, ripeto, in ogni campo, ne sapranno meno di coloro che sono alla base della piramide.

### Ti sei cimentato sia nel musical classico americano (A Chorus Line, Cats) che nella commedia musicale italiana come quella di Garinei e Giovannini. A quale di questi due generi ti senti di appartenere maggiormente?

Ogni spettacolo è a sé e non mi sento di ridurre tutto ad un genere. Ho amato fare alcuni musical come ho amato fare delle commedie.

### Qual è il regista o il collega-attore con il quale hai lavorato che ti ha insegnato di più? Per esempio, che ricordi hai del grande Pietro Garinei?

Pietro Garinei lo metterei fuori dal coro. È stato l'ultimo dei grandi. Dopo di lui, un certo modo "pulito" di fare teatro è sparito così come anche un certo modo "pulito" di rispettare chiunque lavorasse in teatro. Un uomo d'altri tempi che però ha creato i nostri tempi. Mi manca molto; a me e ai tre miei amici-colleghi del quartetto G da lui fortemente voluto (n.d.r., G sta per Garinei) Tutte le persone che ho incontrato nella mia vita mi hanno dato qualcosa, registi, attori e non. Devo dire che il regista Claudio Insegno è stato

ntonello Angiolillo: artista poliedrico e di un punto di svolta per me, uno dei primi che ha creduto seriamente in me come attore, e non solo perché di bell'aspetto: mi ha insegnato molto. Ma come a lui sono legatissimo a Rossana Casale, al regista Ivan Stefanutti, a Jean Paul Denizon, (assistente di Peter Brook)) mio insegnante...e l'elenco potrebbe essere molto lungo. Diciamo che sono stato fortunato nei

### Al momento stai lavorando con Massimo Ranieri che cura la regia dello spettacolo Poveri ma Belli di cui sei protagonista. Come ti sei trovato ad essere diretto da lui?

E' un artista che ha fatto storia e non è facile confrontarsi con la sua bravura. Come regista pretende molto dagli attori e questo è un bene. E' molto pignolo ed è uno stakanovista, ma da buon abruzzese sto al passo con

Qual è il personaggio interpretato che hai più amato? Forse San Francesco (n.d.r. colossal di produzione americana) ad Assisi durante il Giubileo del

Sicuramente San Francesco è stato un ruolo che ha delineato una svolta in me per molti motivi. F' stata un'esperienza unica, nonostante venissi da un

meraviglioso viaggio in televisione vicino a Paolo Limiti (dal quale ho imparato moltissimo) e avessi fatto altri ruoli da protagonista prima. Con San Francesco mi sono ritrovato a lavorare con Vincenzo Cerami, Dante Ferretti e Gabriella Pescucci senza contare tutti gli altri: lavorare con tre

premi Oscar contemporaneamente non credo capiti così spesso. Altro ruolo a cui sono legato è Bobby di "Company"

### Sei cantante, attore, ballerino, musicista: quale tra questi "mestieri" senti più tuo?

In questo momento mi sento molto a mio agio con il canto e sta prendendo sempre più piede dentro di me il gusto del recitare. In realtà, però, la risposta esatta alla tua domanda è: mi sento a mio agio nel mestiere dell'esprimermi. Il modo cambia in base alle situazioni in cui ti trovi; quindi ogni spettacolo può regalarti un piacere maggiore in una o nell'altra

### Cosa vorresti consigliare a un giovane che vuole intraprendere la carriera teatrale?

Sii onesto con te stesso e non seguire solo una moda. Lotta fino in fondo per ciò in cui credi, ma cosciente di essere in grado di fare ciò per cui lotti. E studia, non ti improvvisare. Devi sapere prima che non è un mestiere facile. E' come per i concorsi: si presentano 8000 persone per soli 20 posti a disposizione. Come recitava la canzone di Morandi "uno su mille ce la fa". Quell'uno su mille potresti essere tu ma devi sapere a cosa vai incontro.

### Tu sei abruzzese: qualche aggettivo per definire la tua bella regione ed invitare noi siciliani a visitarla, soprattutto dopo l'immane tragedia che ad aprile l'ha colpita.

Beh, come definiti da D'Annunzio gli abruzzesi sono "Forti e Gentili" e così la regione in cui vivono. lo sono molto legato alla mia terra: ha il mare e l'alta montagna, bella gente e buon cibo, arte e cultura. Cosa volere di più? Ciao e vi aspetto in Abruzzo per chi volesse venire. Magari mi troverete attaccato a qualche falesia a Roccamorice o in cerca di lupi e orsi da fotografare nel Parco Nazionale.

Enza Adriana Russo

**KLEOS** 

Le 10 canzoni più programmate dal 14 novembre al 9 dicembre 2009

## **Superplaylist** chart

### a cura di Gianfranco Pastore

- ELISA Ti vorrei sollevare
- 02 MIKA Rain
- 03 VASCO ROSSI Ad ogni costo
- **EROS RAMAZZOTTI Controvento**
- 05 ROBBIE WILLIAMS Bodies
- 06 TIZIANO FERRO Il sole esiste per
- 07 ALESSANDRA AMOROSO Senza nuvole
- LADY GAGA Bad Romance
- RIHANNA Russian roulette
- 10 LAURA PAUSINI Con la musica alla radio

## **Discovery Dance Parade**

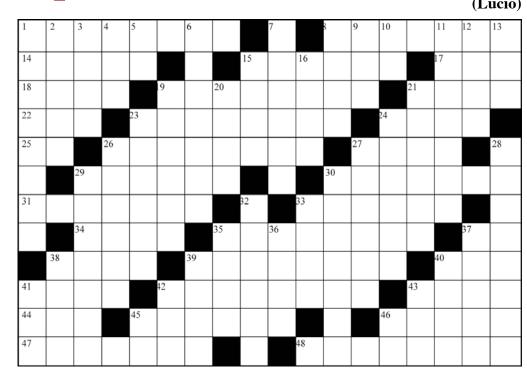
### a cura di Salvo Li Vigni

- DAVID GUETTA Sexy bitch
- DEEP SWING In the music 2010
- **DEEPSIDE DEEJAY Hold You**
- **BOB SINCLAR Peace song**
- LAURENT WOLF Walk the line
- **GURU JOSH PROJECT Crying in**
- BLACK EYED PEAS I got a feeling (David Guetta Remix)
- EDWARD MAYA Stereo love
- KLAAS How does it feel
- LENZI vs. SORIANI feat SILY Po ker face

# Gíochí e svago

# Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

ORIZZONTALI: 1. Giacca di maglia senza collo - 8. Indica l'omissione di parole ritenute non necessarie - 14. Luogo in cui si svolge la corrida - 15. Denaro pubblico - 17. Club Alpino Italiano - 18. Cantante italiana - 19. Antico nome di Agrigento - 21. Salario, stipendio - 22. Il nome della Negri - 23. Utensile per dipanare matasse - 24. Città della Spagna - 25. Modena - 26. Attrice italiana - 27. Danza popolare celtica - 29. Macchina per la lavorazione del legno o dei metalli - 30. Quantità di merce comprata o venduta in blocco - 31. Comune del Piemonte - 33. Indugio - 34. Associazione Italiana di Ricerca Operativa - 35. Uno dei sette colli di Roma - 37. Trieste - 38. Nome dell'ottava lettera dell'alfabeto italiano - 39. Nave che porta lo stendardo sotto il quale vanno le altre della stessa squadra - 40. Croce Rossa Italiana - 41. In architettura è una struttura a forma curva - 42. La regione terminale del cromosoma - 43. La Édith famosa cantante francese - 44. Fondo per l'Ambiente



Italiano - 45. Monte dell'Appennino ligure - 46. Fu una casa automobilistica e motociclistica francese - 47. Una creatura delle leggende gaeliche - 48. Miscela di liquori.

**VERTICALI:** 1. Magnete - 2. Privo di umidità - 3. Merce invenduta - 4. Contiene le informazioni genetiche - 5. Iniziali della scrittrice cilena Allende - 6. Comune del Lazio - 7. Inventare, ideare - 8. Appezzamento di terreno per la coltivazione di verdure - 9. Standard di videoregistrazione - 10. Pronome personale - 11. Placca, scheggia - 12. Uno dei personaggi dell'Otello di Shakespeare - 13. Figura della mitologia egiziana - 15. Ninfa della mitologia greca - 16. Era uno dei figli di Apollo - 19. Per i Celtici era il dio della salute - 20. Fioco, poco limpido -21. È considerato dalla Chiesa cattolica il primo papa - 23. Nella mitologia romana era la dea che al mattino annunciava il sorgere del Sole - 24. Città del Veneto - 26. Stile artistico europeo sviluppatosi nel Medioevo - 27. Un gioco di carte - 28. Il Cavaliere della Tavola Rotonda che riesce a ritrovare il Graal - 29. Uno dei brani di un album discografico - 30. Rudimentale bombetta di carta che si fa esplodere durante le feste - 32. Squadra italiana in cui giocò Maradona - 33. Quote in cui viene frazionato il pagamento di una somma - 35. Composizione dipinta posta sull'altare - 36. Un agrume - 37. Erano una popolazione della Penisola balcanica - 38. Lago salato dell'Asia centrale - 39. Il più grande laboratorio di fisica delle particelle - 40. Vertice, sommità - 41. Aria calda tipica della stagione estiva - 42. Giocattolo inglese - 43. Progetti Integrati Territoriali - 45. Pistoia - 46. Iniziali dello scrittore statunitense King.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata nel n. 18 di Kleos (9 gennaio 2010)

## ∠e barzellette di ⊅egi

LA MATTINA DI LAVORO

- Alzati, Giovanni, E' tardi e devi andare a scuola! NO. Non ne ho voglia.
- Ti ho detto alzati!
- ·No, e ti dico anche i motivi perché non voglio andare a scuola: 1. Perché ho sonno. 2. Perché non mi va proprio di andare a scuola. 3.Perché guando arrivo a scuola tutti i ragazzi mi sfottono.
- · Adesso ti dico io un buon motivo perché ci devi andare e subito: perché sei il Preside!!!

### **BRIGADIERE E APPUNTATO**

Il brigadiere, sorridendo e mostrandogli due libri, chiede all'appuntato: cosa sono questi?

L'appuntato risponde: due libri.

NO, sono due pesci, perché sono 'I...DENTICI.

L'appuntato, tornato a casa, mostrando due forchette chiede alla moglie: cosa sono queste?

La moglie risponde: due forchette.

NO, sono due pesci perché sono 'U...GUALI'

CAMICIA: ca - gatta che fa 'ca - miao ca - miao'.

COGNAC: il maric della sorec

**BULLONE:** plecipizio plofondo plofondo DILETTO: un tieno che colle folte folte

DODICIDICEMBRE2009 DODICIDICEMBRE2009

### La Uil sulla sanità

a U.I.L provinciale esprime il proprio rammarico ✓sulla lentezza dell'A.S.P. Trapani nel gestire le problematiche sanitarie della Provincia, al limite dell'immobilismo. Possiamo dire che in Provincia di Trapani siamo in piena emergenza sanitaria. Si parla di mala sanità, si fa ben poco per evitare che ciò accade, pur considerando le difficoltà, e i problemi dell'inizio di una nuova gestione, non si può accettare il modo con il quale l'A.S.P. di Trapani affronta i problemi più basilari che affliggono oggi i presidi ospedalieri provinciali. Aree di emergenze nel più completo abbandono, carenza di personale (medico infermieristico e ausiliario), carenza di ausili (barelle sedie a rotelle ecc...) o per servizi che non esistono, nel migliore dei casi sono part - time (come la radiologia di Castelvetrano che funziona a giorni alterni e in reperibilità) con un'utenza che diventa sempre più esigente e meno tollerante nonostante gli sforzi e la buona volontà degli operatori sanitari. Aree di emergenza messe in difficoltà (vedi l'ospedale di

Castelvetrano dove vengono effettuate circa 33.000 prestazioni in un anno), per la riduzione continua di posti letto, con la difficoltà o l'impossibilità di soddisfare le continue richieste di assistenza e di ricovero da parte di utenti che affluiscono da tutta la Valle del Belice e da una buona parte della Provincia di Agrigento (Menfi, Santa Margherita di Belice, Montevago, Sambuca di Sicilia e dalla stessa Sciacca), un bacino di utenza di circa duecentomila abitanti che raddoppia nei mesi estivi, con il personale costretto, per la mancanza cronica di posti letto, a continui trasferimenti in altri nosocomi anche fuori della nostra provincia, sottoponendosi oltre a turni massacranti, molto spesso non retribuiti per mancanza di fondi (vedi le continue delibere di riduzione di budget destinato al personale). A tutto questo si aggiungono le ire anche dell'utenza poichè si chiede giustamente come mai in un ospedale così grande come quello di Castelvetrano non ci sono posti. L'azienda per risparmia-

re in ottemperanza al nuovo piano sanitario regionale sta elaborando una strategia per accorpare le divisioni ad indirizzo chirurgico e internistico dei vari nosocomi.

Un piano sanitario provinciale efficiente deve tenere conto delle reali esigenze della gente e non basarsi esclusivamente su parametri economici e costi poiché essere assistiti ed avere la possibilità di curarsi è un diritto di tutti i cittadini e non può racchiudersi nel raggio di 10 km fra Trapani e Marsala, come se il resto della Provincia non avesse diritto ad un'assistenza sanitaria degna di questo nome. L'ospedale di Castelvetrano

nelle varie bozze di rimodulazione dei presidi presentati, sembra prevedere lo sviluppo di un polo chirurgico (salvo ripensamenti), guarda caso però è prevista la chiusura del reparto di ortopedia, anche se al Pronto Soccorso circa il 40% degli accessi (con un aumento notevole nei mesi estivi) sono di natura traumatologica. Sembra che il polo ortopedico debba nascere in una struttura sprovvista di rianimazione, cardiologia e Tac. Veramente gli interessi elettorali o di altra natura sono più importanti della salute della

gente? Ora chiedo e mi chiedo, che senso ha tutto questo?

Un servizio sanitario efficiente non può permettere che si creino liste di attesa lunghissime e vergognose, che per una visita specialistica occorrono da cinque a sei mesi di attesa.

Bisognerebbe dotare le strutture di servizi che rendano efficienti i presidi mettendoli in condizione di soddisfare le esigenze nel più breve tempo possibile, piuttosto che rivolgersi a strutture private (sia per esami diagnostici più semplici che per le diverse visite specialistiche) perché il pubblico non riesce a soddisfarle.

Caro Direttore Generale dell'A.S.P. di Trapani, Lei si è appena insediato, ma non pensa che una più oculata distribuzione sanitaria sul territorio (cercando di andare incontro alle esigenze effettive della gente), oltre che offrire dei servizi qualitativamente più efficienti, potrebbe anche portare a un notevole risparmio sul bilancio aziendale?

**Girolamo Celia** 

Segretario Provinciale della Uil



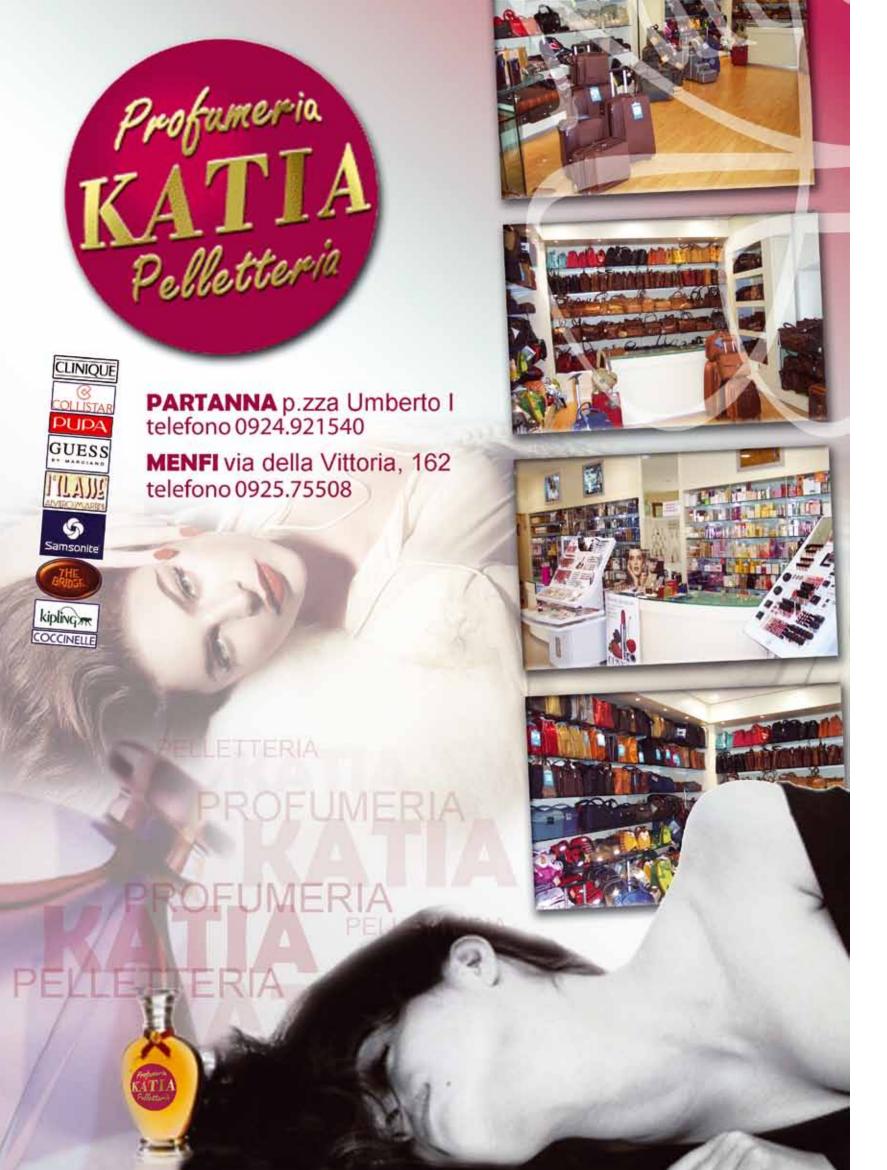
con macelleria, salumeria, ortofrutta

con abbigliamento

e accessori uomo donna bambino giocattoli, profumeria e articoli vari

Via Nicolò Tortorici **PARTANNA (TP)** 

tel: 0924 922220 fax: 0924 49219





**KLEOS** 

# Aziende trapanesi al Salone di Lugano "Più Gusto" 2009



L'assessore provinciale Francesco Gancitano, il consigliere provinciale Enzo Chiofalo, la dott. Anna Maria Santangelo ed imprenditori della provincia di Trapani

uccesso per le aziende trapanesi che hanno partecipato alla terza edizione del Salone Internazionale Enogastronomico "PiùGusto" 2009. Nel corso della manifestazione sono stati presentatati i prodotti di tonnara, olio, olive e vini trapanesi e sono state avviate altre iniziative a supporto delle aziende sulla base del programma stilato dall'assessorato provinciale alle attività produttive, Francesco Gancitano, e dal Presidente della Provincia di Trapani on. Mimmo Turano. La Fiera del Canton Ticino, dedicata alla promozione delle miglio-

ri produzioni agroalimentari presenti sul mercato internazionale è considerata dagli esperti una delle iniziative più importanti del settore. "Sono contento – ha dichiarato l'assessore provinciale Francesco Gancitano – anche per i contatti commerciali che stanno avendo i nostri operatori e per il particolare interesse verso le nostre produzioni". "E' importante – ha affermato il consigliere provinciale Enzo Chiofalo facente parte, assieme alla dott. Anna Maria Santangelo, dirigente del settore Attività Produttive, della delegazione provinciale presente a Lugano

- supportare le aziende in questo delicato momento congiunturale. Quello che si sta registrando qui a Lugano dimostra che la strada intrapresa è quella giusta". Queste le imprese del settore presenti al Salone internazionale: Enoagricola Giammalvo Salvatore di Marsala, Pasta & Sfizi di Trapani, Azienda Agricola Renda Maria Luisa di Trapani, Az. ELIOS di Saverio Adamo di Alcamo, Azienda Agricola "Colli del Grifo" di Partanna, Azienda "Terre del Principe" di Partanna, Sipa srl di Partanna, Azienda Cantina Sociale S. Ninfa, Soc. Coop. di Santa Ninfa.



MUTU

CARTE DI CREDITO

CASTELVETRANO • Via Vittorio Emanuele, 135 • Tel./Fax 0924.4445

PRESTITI PERSONALI

**CESSIONE DEL QUINTO** 



## Viola di mare. Storia d'amore tra due ragazze siciliane

di **Enzo Minio** 

a provincia di Trapani e l'isola di Favignana sono stati i luoghi dove la regista Donatella Maiorca ha girato in buona parte il film drammatico "Viola di Mare" che ha preso parte con diversi riconoscimenti in concorso al recente Festival Internazionale del Film di Roma e che è stato già distribuito e può essere visto nelle sale cinematografiche italiane, prodotto dalla Italian Dreams Factory di

## Una ragazzina di 12 anni di Ribera, Emanuela Corso, fra i cinque bambini attori nel film

Maria Grazia Cucinotta e distribuito dalla Medusa dal 16 ottobre scorso. La pellicola, che è basata sul romanzo di Giacomo Pilati dal titolo "Minchia di Re" pubblicato dal gruppo editoriale Mursia nel 2004 e al prezzo di 13 euro, racconta con intensità la storia di amore tra Angela e Sara, interpretate rispettivamente da Valeria Solarino e

Isabella Ragonese, nella Sicilia dell'Ottocento, in uno scandalo antico, perduto, nascosto fra storie di isole mediterranee. Mentre Garibaldi sbarca in Sicilia con i suoi Mille, in una Sicilia ancora borbonica, in una piccola isola, a Favignana, tra il mare pressante e la siciliana fede dei ruoli blindati, una giovane donna vive una rivoluzione ben più grande: per sopravvivere allo scandalo della propria omosessualità accetta di fingersi uomo. Angela, a 25 anni, arriverà a fingersi un ragazzo, portando i capelli corti e occultando la sua femminilità. La sua vita diventa quella di un altro: coppola, sigaro in bocca, pantaloni in una famiglia benedetta dal Signore e tanto potere per occultare l'assurda trasformazione. Angela e Sara crescono assieme, le loro infanzie sono difficili: la prima subisce i soprusi di un genitore violento, la seconda perde il padre in guerra. Angela si innamora di Sara e inizia il suo ostinato corteggiamento da cui nascerà una relazione che, con il suo sviluppo inusuale, intaccherà riti millenari. Angela, che è la figlia del curatolo, incomincia a sentir battere forte la vita dentro di sé, disposta ad accoglierla e a viverla. Per il senso di colpa di un

Ríbera



I cinque bambini attori nel film Viola di Mare

prete diventa Angelo. "Viola di Mare" tratta di un amore e di un riscatto, ottenuto attraverso una trasformazione difficilmente possibile in un contesto diverso. "Inutile negare o trascurare – afferma la regista siciliana Donatella Maiorca – l'impatto che il film può avere: due donne che vivono in Sicilia, ma potrebbero essere in qualsiasi altra regione d'Italia. E' il secolo XIX, ma grazie anche alla colonna sonora di Gianna Nannini, potrebbero essere i nostri tempi. Un luogo e un tempo in cui il conflitto continuo tra tradizione e modernità è trasposto nelle scene di violenza, un modo di comunicare che sembra improntare una terra spigolosa e dura come le sue rocce". Il titolo del film fa riferimento al nome siciliano della donzella di mare, un pesce ermafrodita che nasce femmina e, crescendo, diventa maschio. La viola quando è maschio si chiama "Minchia di Re". Per amore diventa femmina e ha i colori del fiore. Torna di nuovo maschio, dopo che l'acqua si prende le sue uova. Il film, che dura 105 minuti, che è stato sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Sicilia,

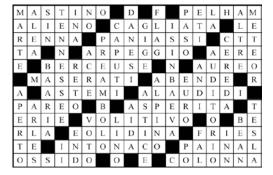
vede impegnati gli attori Valeria Solarino, Isabella Ragonese, Ennio Fantastichini, Giselda Volodi, Marco Foschi, Alessio Vassallo, Aurora Quattrocchi, Lucrezia Lante della Rovere e Maria Grazia Cucinotta. La sceneggiatura è stata curata da Pina Mandolfo, Donatella Maiorca, Donatella Diamanti e Mario Cristiani. La fotografia e il montaggio sono stati rispettivamente di Roberta Allegrini e Marco Spoletini. Uno dei cinque bambini presenti nel film è Emanuela Corso di Ribera, 12 anni, alunna della terza classe dell'istituto comprensivo "Navarro", scelta tra un lotto di un centinaio di coetanei e alla sua prima esperienza recitativa. "Ho impersonato – ci dice in maniera spigliata la ragazzina - il personaggio di Angela da bambina (Valeria Solarino). Sono stata aiutata dagli attori che mi hanno preso subito in simpatia. Le riprese sono durate quasi tre mesi, ma io ho lavorato solo un paio di settimane. E' stata una esperienza che non dimenticherò mai e che ha suscitato l'interesse e la curiosità dei miei compagni a scuola con i quali ho visto il film in un cinema della



Le attrici Valeria Solarino e Isabella Ragonese protagoniste di Viola di Mare.

# consultate kleos nel sito www.giornalekleos.it

Vi troverete anche il regolamento e le modalità di partecipazione al concorso fotografico pubblicizzato nell'ultima pagina di copertina Qui accanto la soluzione del cruciverba pubblicato nel n.













L'INVISIBILE

Frascio

SUNCOVER

mas

MANITAL

I NOBILI

RAPHNE

VELUX

[COMA/

dalla costruzione all'arredamento di interni ed esterni

Giorgio Di Stefano soluzioni abitative\*

## PROM. EDIL

via Castelvetrano, snc Partanna (TP) tel/fax 0924 922193 gruppodistefano@libero.it



INFISSI - PORTE - ARREDAMENTI OGGETTISTICA - ILLUMINAZIONE





## **KLEOS**

# Lo sport

## VOLLEY Serie D - Buon inizio di Campionato per la Sud Pneus Santa Ninfa

Inizia bene il Campionato di Serie D per la Sud Pneus Santa Ninfa. Dopo l'amara sconfitta in casa per 3-2 subita dall'Apd Cegap di Palermo, le ragazze dell'Efebo Volley allenate dall'ormai affiatato duo Martire-Scaglione, hanno iniziato a ingranare la marcia, vincendo per 3-1 in trasferta contro l'Eagles Volley Palermo. La vittoria ha certamente inciso sul morale delle ragazze, beffate tra le mura amiche alla prima giornata. Conquistata la prima vittoria, la squadra capitanata da Cristina Lipari si è ripetuta vincendo in rimonta con il risultato di 3-1 in casa contro l'Ericina. La partita aveva preso una brutta piega e le ragazze della Sud Pneus erano state costrette a rincorrere le avversarie. Sul finire del set le locali erano riuscite a rimontare di ben 4 punti, ma un errore sotto rete permette alle Ericine di portarsi in vantaggio. La voglia di vincere è tanta e così, al cambio campo, cambia il ritmo della partita. Nei tre set successivi vi è solo una squadra in campo, la Sud Pneus. Le ragazze allenate da Valerio Martire adesso tengono in pugno le redini del gioco, dettano i tempi e concedono davvero poco alle avversarie, costrette ad inseguire. I risultati dei set dicono tutto: dopo aver perso il primo con il parziale di 23-25, le locali sono riuscite a vincere la partita con i parziali di 25-14, 25-8, 25-8. Una vittoria schiacciante dunque che permette alla Sud Pneus di incrementare i propri punti in classifica. Auguriamo una buona fortuna alle giovani castelvetranesi per un buon proseguimento di questo campionato ancora in fase embrionale.

### L'equipaggio, formato da Andrea Nastasi e Giuseppe Stassi, vince la Coppa Italia Rally n. 2 2009

portacolori della scuderia partannese a.s.d. Sporting Club, Andrea Nastasi e Giuseppe Stassi, dopo aver partecipato alle finali di Coppa Italia Rally 2009, si sono laureati campioni di Coppa Italia Rally Classe 1600/2009 e secondi di gruppo N.

Dopo una stagione che li ha visti protagonisti nello challenge di zona classificandosi secondi nella classe 1600, hanno avuto di diritto l'accesso alle finali. I portacolori della scuderia Sporting Club hanno vinto entrambe le finali disputatesi nel mese di novembre al Rally di Taormina, e Rally di Proserpina, successo che li ha appunto decretati campioni di Coppa Italia Rally Classe 1.600 e vice campioni di Coppa Italia gruppo N (nella foto un momento della festa finale).



## Kick Boxing - Il gruppo partannese dell'Associazione sportiva Another Way vince ai campionati mondiali

i campionati mondiali di Kick Boxing, svoltisi recentemente a Marsala, piu di 300 atleti si sono dati battaglia provenienti da varie nazioni. Tra gli atleti dell'associazione sportiva "Kick Boxing Partanna" ottiene il podio piu alto Filippo Nastasi nella cat -65 kg; si classifica anche secondo nel gran campion e nell'incontro a squadre. Prende il secondo posto anche il piccolo Riccardo Mangiaracina e poi a seguire si piazzano al terzo posto Diego La Mantia e Nino Asaro; al quarto posto Giorgio Piazza e Anna Cesarò. "Sono stati due giorni pieni di agonismo e pura competizione nel massimo rispetto reciproco", ha evidenziato il maestro Gerardo Ranauro che e stato impegnato come arbitro internazionale (nella foto da sinistra Filippo Nastasi, Anna Cesarò, il maestro Gerardo Ranauro, il maestro Josè Ranauro, Diego La Mantia; in basso da destra, Riccardo Mangiaracina, Giorgio Piazza e Nino Asaro).





Via Benedetto Croce PARTANNA (TP) - tel. 0924/529280 - fax 0924/87388 - e-m@il cons.ran@hotmail.it Cell 3298995062 - 3397902388 - 3384302539 - Patenti per tutte le categorie: A - B - C - D - E - CQC - C.I.G. RECUPERO PUNTI PATENTE NAUTICA - RINNOVO DI VALIDITA' DELLA PATENTE









# Kleos distribuito a Belicittà

e hostess della Gym network di Partanna distribuiscono il nostro mensile nel Centro Commerciale di Belicittà di Castelvetrano, grazie alla disponibilità del suo direttore Nunzio Farfalla. E' avvenuto sabato 14 novembre 2009 e avverrà oggi, sabato 12 dicembre 2009. Nella foto, da sinistra, Fabiana Ramo e Giusy Pollaci.

## Comunicazione riservata a quanti vogliono partecipare al concorso

Inviate da subito i file delle vostre foto e la scheda di partecipazione all'indirizzo di posta elettronica concorsi@giornalekleos.it, come da regolamento scaricabile dal sito www.giornalekleos.it

**Se siete studenti**, inviate individualmente le vostre foto e inserite nella scheda anche i dati della vostra classe e della vostra scuola: parteciperete così alla prima sezione del concorso.

**Se non siete studenti**, inserite nella scheda i vostri dati e parteciperete alla seconda sezione del concorso.

La selezione finale con premiazione è fissata per il 6 febbraio 2010.